



COMUNE DI PONTINIA
PROVINCIA DI LATINA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 6 Del 22-04-2013

Prot. N. 7480

Del - 2 MAG 2013

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI -

L'anno duemilatredici il giorno ventidue del mese di aprile alle ore 20:31, presso questa Sede Municipale si è riunito il Consiglio Comunale convocato, con avvisi notificati, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

TOMBOLILLO ELIGIO	P	CENGIA GIANLUCA	P
PEDRETTI ANTONIO	P	BOSCHETTO STEFANO MARIA	P
DONNARUMMA ALFONSO	P	MEDICI CARLO	P
BATTISTI VALTERINO	P	BILOTTA ERNESTO	A
BOTTONI GIOVANNI	A	MOCHI GIUSEPPE	P
SPERLONGA PATRIZIA	P	TORELLI PAOLO	P
MANTOVA MASSIMO VINCENZO	P	SUBIACO LUIGI	A
RAMATI MAURIZIO	P	BELLI GIUSEPPE SILVIO	P
PERFILI ARGEO	P		

ne risultano presenti n. 14 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Signor PERFILI ARGEO in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO GENERALE Signor AVV. FALSO DANIELA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Immediatamente eseguibile	N
---------------------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito nella Legge 7 dicembre 2012 n. 213, che ha modificato l'art. 147 del D. Lgs. n. 267/2000 prevedendo testualmente:

“Art. 147 – (Tipologia dei controlli interni).

1. Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Il sistema di controllo interno è diretto a:
 - a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
 - b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
 - c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione della cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;

.....omissis...

VISTO l'art. 3 – lettera S – comma 2 del succitato D.L. 174/2012 che testualmente recita:

2. Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Considerato che il Comune di Pontinia con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, deve provvedere alla stesura del Regolamento richiesto dalla norma di legge richiamata al punto precedente al fine di recepire in un documento unico la disciplina delle varie forme di controllo interno espletate dal Comune (Controllo di Gestione, Controllo di Regolarità Amministrativa, Controllo di Regolarità Contabile);

RILEVATO che la Commissione Consiliare "Statuto e Regolamenti" nella seduta del 12.04.2013 ha espresso parere favorevole alla proposta di Regolamento;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Udita la discussione in aula come da verbale di registrazione in atti;

Messa ai voti la proposta di delibera, viene approvata con:

Consiglieri presenti: 14

Consiglieri assenti: 3 (Subiaco Luigi, Bilotta Ernesto, Belli Giuseppe Silvio);

Favorevoli: 13

Contrari: ///

Astenuti: 1 (Belli Giuseppe Silvio)

All'esito della votazione;

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono richiamate, il Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni del Comune di Pontinia composto da n. 9 articoli nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di provvedere alla comunicazione dell'adozione del Regolamento al Prefetto e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti;
3. Di dare atto che il regolamento entrerà in vigore alla data di approvazione della presente deliberazione e che tutte le norme regolamentari in contrasto con esso si intendono abrogate.

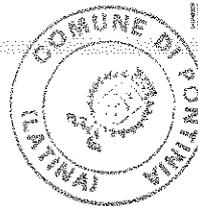
REGOLARITA' TECNICA

PARERE: Favorevole del 18-04-13 IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Il Responsabile del Settore
F.to DI GIROLAMO ASSUNTA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CC

n. 6 del 22-04-2013



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Daniela Falso

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Daniela Falso", written over the typed name of the General Secretary.

Regolamento sul sistema dei controlli interni

Art. 1 Oggetto

1. Il Comune di Pontinia, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa definisce, ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.L. 10/10/2012 n.174, "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", convertito con l. 7.12.2012, n. 213, le modalità e gli strumenti del sistema di controllo interno di cui agli artt.147 e seguenti del T.U.E.L.

Art. 2 Struttura dei controlli

1. Il sistema dei controlli interni, articolato secondo le funzioni ed attività descritte nell'art.147 e ss. del TUEL rappresenta un sistema complesso e coordinato di strumenti e di documenti integrati ed ispirati ai principi di coerenza e di coinvolgimento sia degli organi politici sia degli organi tecnici ispirato al principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.
2. le finalità del sistema dei controlli interni sono le seguenti:
 - a. verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
 - b. valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
 - c. garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del Settore Economico e Finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei settori;
3. Il sistema dei controlli interni è così strutturato:

- a. controllo di regolarità amministrativa: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nella fase preventiva e successiva;
 - b. controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.
 - c. controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato alla costante verifica da parte del responsabile dei servizi finanziari, sotto la vigilanza dell'organo di revisione, degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e di cassa;
4. L'attività di controllo è disciplinata dal presente regolamento nonché, per le rispettive competenze, da quello di contabilità e di organizzazione degli uffici e servizi.

Art. 3 Soggetti preposti al sistema dei controlli interni

1. Le funzioni di attuazione del sistema dei controlli interni sono svolte, ai sensi del 4° comma dell'art. 3 del D.l. 174/2012 convertito in Legge 213/2012 :
 - dal Segretario Generale;
 - dal Responsabile del Settore Economico e Finanziario;
 - dai Responsabili di Settore;
 - dal Revisore dei Conti.

Art. 4 Controllo di regolarità amministrativa

1. Il controllo di regolarità amministrativa è volto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. È assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di settore cui compete l'emanazione dell'atto ed è esercitato attraverso il rilascio del parere attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Nella fase successiva, l'attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile dell'atto, svolta secondo i principi generali di revisione aziendale, è demandata al Segretario Generale che si avvale della collaborazione del Responsabile del Settore Amministrativo e del Revisore dei conti e di altre professionalità ritenute all'occorrenza necessarie per l'esercizio della funzione.
3. Le attività di controllo successivo di regolarità amministrativa hanno le seguenti finalità:
 - monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;

- rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, nazionali e regionali, statutarie, regolamentari;
 - sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del responsabile ove vengano ravvisate patologie;
 - migliorare la qualità degli atti amministrativi;
 - indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano massima imparzialità;
 - attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti, ed in particolare determinazioni di identica tipologia;
 - costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;
 - collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure.
4. Al fine di garantire la massima trasparenza e imparzialità del controllo degli atti stabiliti dalla legge, l'individuazione degli stessi si attua attraverso una selezione casuale effettuata, con cadenza semestrale sul 5% degli atti determinativi di impegno, i contratti, e gli altri atti amministrativi sulla base di indicatori definiti entro il mese di gennaio dai soggetti di cui all'art. 3 (per il primo anno di applicazione da aprile);
 5. Le modalità operative relative all'attività di controllo ed alla trasmissione delle risultanze sono individuate con specifico atto della Segreteria Generale con la collaborazione del Responsabile del Settore Amministrativo e AA.GG..
 6. Il Segretario comunale, il Responsabile del Settore AA.GG. e il Revisore descrivono in una breve relazione i controlli effettuati ed il lavoro svolto, indicando il numero degli atti esaminati, i rilievi eventualmente sollevati. La relazione viene trasmessa agli altri Responsabili, all'Organismo di valutazione, alla Giunta ed al Consiglio comunale.
 7. Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva si concreta in un'attività di segnalazione rivolta al soggetto che ha adottato l'atto sottoposto al controllo.
 8. Il controllo di regolarità amministrativa non produce alcun effetto su esistenza, validità ed efficacia dell'atto sottoposto a controllo.
 9. Nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale, il destinatario della segnalazione, a seguito del controllo, rimane totalmente libero, ma anche responsabile, di accogliere i rilievi mossi e, conseguentemente, di adottare le eventuali misure correttive necessarie. Il responsabile dell'adozione dell'atto è, comunque, tenuto a prendere in considerazione e valutare la segnalazione.
 - 10.5. Ove, a seguito dello svolgimento del controllo, vengano in evidenza problematiche attinenti più strutture dell'ente o l'ente nel suo complesso, il controllo stesso si traduce in un'attività più generale da svolgersi ai sensi del seguente art. 6.

Art. 5 Controllo di regolarità contabile

1. Al controllo di regolarità contabile provvede il Responsabile del Settore Economico e Finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.
2. Il parere di regolarità contabile è richiesto su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio, in tutti i casi in cui la stessa comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
3. Ove l'organo deputato ad adottare l'atto non intenda conformarsi ai pareri di regolarità tecnica e contabile resi, dovrà darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.
4. Le modalità di rilascio del visto e del parere di regolarità contabile sono previste dal Regolamento di contabilità dell'Ente e dalla normativa vigente.

Art. 6 Controllo di gestione

1. Il controllo di gestione è diretto a favorire la corretta ed economica gestione delle risorse di cui l'Ente dispone, a garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e a verificare l'efficacia ed efficienza della gestione.
2. Il controllo di gestione è svolto dal Responsabile del Settore Finanziario e del Revisore del Conto i quali, di concerto con gli altri componenti di cui all'art. 3 del presente regolamento, individua le metodologie così sintetizzate:
 - 1) verifica periodica tra obiettivi assegnati e programmi e progetti realizzati dai dirigenti, attraverso il controllo dei costi e dei rendimenti connessi con l'utilizzo delle risorse assegnate all'ente locale;
 - 2) verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'attività gestionale;
 - 3) verifica dei livelli quali/quantitativi dei servizi offerti alla collettività al fine di valutare le politiche fiscali e tariffarie adottate dall'ente;
 - 4) valutazione dell'opportunità di outsourcing, attraverso l'analisi della convenienza economica dei servizi offerti.

Affinché tale processo di controllo sia attuabile sarà necessario in tale sede definire:

- a) le fasi e le attività da sottoporre a verifica;
- b) la periodicità per la presentazione delle relazioni da parte dei responsabili;
- c) le fasi significative del processo, identificabili nella elaborazione di un piano degli obiettivi, nella rilevazione delle risorse assorbite e nella valutazione dei risultati conseguiti;

d) i centri di responsabilità.

Art. 7 Controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal vigente Regolamento di Contabilità ed è svolto con la direzione ed il coordinamento del Responsabile del settore finanziario con la vigilanza dell'organo di revisione economico-finanziaria.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari, comprensivo anche della gestione della cassa, dei residui e degli obiettivi del Patto di stabilità interno, si effettua con periodicità infra-annuale secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità. Alla verifica sugli equilibri finanziari partecipano, secondo le rispettive competenze, il Responsabile del Settore Finanziario, il Revisore dei Conti, il Segretario generale e tutti i Responsabili di settore che partecipano al processo di gestione del bilancio.
3. Le risultanze della predetta verifica, comprensiva del *report* dei dati di cassa e dello stato di attuazione del Patto di stabilità interno, sono trasmesse alla Giunta che con apposita deliberazione prende atto e sono altresì inviati al Segretario ed ai Responsabili di settore.

Art. 8 Relazioni

1. I soggetti preposti ai controlli di cui all'art. 3 del presente Regolamento provvederanno, alla fine di ogni anno, a trasmettere le relazioni elaborate in merito alle attività amministrative di controllo interno, tese ad evitare fenomeni di corruzione, al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale.

Art. 9 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore alla data di approvazione.
2. La sua entrata in vigore determina l'abrogazione delle norme regolamentari precedenti in contrasto con lo stesso.
3. Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'art. 11 del D.lgs 150/2009 il presente regolamento viene pubblicato sul sito del Comune

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE F.to PERFILI ARGEO	IL SEGRETARIO GENERALE F.to AVV. FALSO DANIELA
-------------------------------------	---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal giorno 02-05-2013 al giorno 17-05-2013.
(Prot. N. 180 del registro delle Pubblicazioni)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to AVV. FALSO DANIELA

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21 8 MAG 2013 per il decorso termine di 15 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Regolamento Comunale.

Pontinia li 21 MAG 2013


IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. FALSO DANIELA

Per copia conforme all'originale

LI 02-05-2013


IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. FALSO DANIELA